



I.C. BZ V

Rapporto di Autovalutazione 2020

Anno scolastico 2019/2020



Indice e struttura:

Premessa

Sezione 1 Analisi e autovalutazione

1.A Area A Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)

- Descrizione dell'Area A
- Descrizione del territorio
- Opportunità e vincoli

1.B Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

- Descrizione dell'Area D
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato



1.E Area E Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area A > Contesto e Risorse

Descrizione dell'Area

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.



Descrizione del territorio

Descrizione sintetica

L'Istituto Comprensivo Bolzano V - Gries 1 è situato in via Duca d'Aosta 46, e comprende:

- La scuola primaria Manlio Longon fondata nell'anno 1933
- La scuola Secondaria di I grado Archimede fondata il 1 ottobre 1960

L'edificio scolastico è il più grande complesso di Bolzano ed è situato nel quartiere Gries–S.Quirino. Occupa una superficie di m² 26.000 ed è dotato di un ampio cortile, un'area verde, una pista di atletica, un orto ed un parcheggio. Usufruisce inoltre dell'Auditorium Roen per spettacoli teatrali e musicali dei ragazzi e della mensa scolastica. E' presente inoltre una sede distaccata della Biblioteca Civica. La Scuola Primaria è dotata di 25 aule utilizzate per le classi, per un laboratorio di informatica, un'aula di musica, un'aula di sostegno ed una destinata ad interventi individualizzati e di alfabetizzazione degli alunni stranieri. E' presente anche un'aula polifunzionale dotata di attrezzatura multimediale e informatica, due laboratori ed un'aula docenti. La Scuola Secondaria di I grado comprende al piano terra la biblioteca scolastica, l'aula insegnanti, l'aula udienze, le aule di musica, un'aula di artistica, la palestra, la falegnameria, l'aula per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e la vicepresidenza. Al primo piano vi sono la segreteria, l'ufficio della dirigente, l'archivio e le aule di due sezioni. Al secondo piano si trovano le aule di 3 sezioni e l'aula di informatica. Al terzo piano si collocano le aule di 5 classi, il laboratorio di scienze, l'aula di educazione artistica, quella per l'insegnamento individualizzato e l'aula audiovisivi. Per l'intero edificio scolastico, realizzato nei primi anni Ottanta, è prevista e già approvata una ristrutturazione totale ed un ampliamento a partire presumibilmente dal 2021. La salvaguardia dell'ambiente, l'amicizia e la solidarietà, insieme alla conoscenza delle lingue e l'amore per la musica, costituiscono il patrimonio dei valori di questa scuola.



Opportunità e vincoli

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica dell'Istituto è lievemente calata rispetto al 2016, tuttavia corrisponde al n° massimo di allievi per la secondaria di 1° grado con 454 alunni, mentre con 509 alunni della primaria si posiziona tra il n° massimo e la media provinciale. Gli alunni sono inseriti rispettivamente in 23 classi elementari e 21 medie. Il livello socio-economico delle famiglie è alto.</p> <p>L'incidenza degli allievi con background migratorio è maggiore alla scuola primaria (24,36%) rispetto alla secondaria (22,47%), decisamente cresciuta rispetto al 2016 (rispettivamente 16,67% e 8,32%), ma comunque sotto la media provinciale (28,3% e 27,6%) in entrambi gli ordini di scuola, ma ben al di sopra della media nazionale del 10,75% e di quella del Veneto del 14,38% (prov. VR 15,89%).</p> <p>Dal 2016 gli alunni con certificazione o diagnosi sono decresciuti alla primaria (9,04% rispetto all' 11,3%) e cresciuti alla secondaria (16,74% rispetto a 14,55%), risultando tuttavia sotto i dati medi provinciali, rispettivamente 11,3% e 18,7%.</p> <p>I posticipatari sono cresciuti in entrambi gli ordini di scuola da 3 a 35 allievi alla primaria e da 5 a 50 alla secondaria, posizionandosi tuttavia sotto la media provinciale.</p> <p>Il n° di posti in organico corrisponde al n° max in provincia per la scuola secondaria di 1° grado ed è sopra il n° medio alla primaria; nell'Istituto operano 39 insegnanti a tempo indet. e 13 a tempo det. alla primaria, 54 insegnanti a tempo indet. e 8 a tempo det. alle medie, in prevalenza di sesso femminile e di un'età media compresa tra i 45 e 54 anni. 93 insegnanti su 114 hanno un contratto a tempo indet. e 21 a tempo det. Gli insegnanti di sostegno sono 4 alla primaria e 4 alla secondaria; il rapporto allievi insegnanti (10,28 primaria e 8,56 sec.) è al di sopra della media calcolata sulla popolazione totale delle scuole in lingua italiana in prov.bz. Il n° del</p>	<p>L'offerta formativa della scuola attrae un numero consistente di famiglie anche fuori bacino, ma non sempre le richieste possono essere accolte a causa dell'incapienza dell'edificio. A questo inconveniente si potrà ovviare con i lavori di ampliamento della scuola, previsti a partire dal 2021.</p> <p>Rispetto al 2016, nel 2019 ci sono molti più alunni con background migratorio e molti più alunni posticipatari, evidentemente gli stessi; pur rimanendo quasi uguale il numero complessivo di alunni con certificazione o diagnosi (122 rispetto a 129 nel 2016), gli insegnanti di sostegno sono soltanto 8 rispetto agli 11 nel 2016 e 8 gli assistenti all'integrazione rispetto a 9 nel 2016; tuttavia questi dati corrispondono entrambi al numero massimo di insegnanti di sostegno impiegati nelle scuole in provincia di Bolzano.</p>



personale non docente è 33. La Dirigenza scolastica è stabile da 13 anni (dato medio provinciale = 8,24 anni).



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area B > Insegnamento e apprendimento

Descrizione dell'Area

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le conoscenze e competenze, anche trasversali, che la scuola promuove sono definite in modo chiaro e il curriculum è coerente con le Indicazioni provinciali. Le attività di ampliamento del PTOF rispondono ai bisogni formativi e alle attese educative del contesto locale, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo della competenza plurilingue. Nella scuola si programma regolarmente per ambito disciplinare e in verticale. Alla formulazione dei PEI e PDP partecipano tutti gli insegnanti, definendo insieme le azioni di supporto. Vengono stabiliti criteri comuni di valutazione. La scuola verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza con prove comuni in entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>La scuola media attua diverse azioni per l'orientamento scolastico e ne monitora l'efficacia e i risultati degli allievi nel proseguimento degli studi. La scuola ha attivato progetti di potenziamento linguistico per tutti gli allievi di entrambi gli ordini di scuola per L2 con percorsi CLIL in geografia, matematica e scienze motorie, cittadinanza, arte, musica; per L3 con esperti, lettori e laboratori opzionali; con soggiorni studio in Germania e in Inghilterra, gemellaggi e scambi. Gli apprendimenti sono stati valutati da esperti esterni, dirigenti ed ispettori, attraverso prove oggettive, certificazioni linguistiche e questionari. I risultati delle rilevazioni linguistiche in L2 sono sopra la media provinciale; tuttavia si sono trovate strategie di miglioramento, quali presenze di supporto tra insegnanti di L2 e l'introduzione dell'attività motoria con metodologia CLIL nelle sezioni meno performanti.</p> <p>La scuola promuove la condivisione delle regole comportamentali attraverso il patto educativo; il regolamento si trova nel PTOF sul sito della</p>	<p>L'utilizzo delle ICT nella didattica a distanza e in presenza è diventato ormai prassi, ma all'interno della scuola lo sviluppo della competenza digitale degli allievi viene presa in carico soprattutto dagli insegnanti di tecnologia nelle aule computer, visto che l'edificio scolastico non è dotato di Wi-Fi e di un cablaggio sufficiente a servire tutte le aule e mancano i computer in alcune classi.</p> <p>Come emerge dai questionari, soltanto il 58% degli studenti segue il consiglio orientativo degli insegnanti nella scelta della scuola superiore, tuttavia il numero è notevolmente cresciuto rispetto al 2016, quando era soltanto il 48%. In Italia il consiglio orientativo nel 2018 è stato seguito dal 74,4% degli alunni nel passaggio tra il primo e il secondo ciclo e nella regione Veneto dal 70,5 %.</p> <p>Rispetto al 2016, nel 2019 il numero di ragazzi sospesi alla secondaria di primo grado è cresciuto da 5 a 7, tuttavia questo dato è ben al di sotto della % di alunni sospesi mediamente in quest'ordine di scuola in provincia di Bolzano.</p>



scuola. Il registro elettronico ha semplificato la comunicazione scuola – famiglia. C'è un organo di garanzia interno alla scuola a cui si può ricorrere. La scuola cura la dimensione relazionale ed opera perché le regole siano condivise.



Criteria di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.



Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, compresa la competenza plurilingue e la competenza digitale. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola si caratterizza per una progettualità particolarmente innovativa. Le metodologie didattiche utilizzate sono efficaci e appropriate agli specifici contesti e obiettivi. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli allievi. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli allievi. I risultati della valutazione degli allievi sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività per la continuità e per l'orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.

7

Eccellente



Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area B > Insegnamento e apprendimento

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti provinciali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline e gli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, in particolare la competenza plurilingue e le competenze trasversali di cittadinanza. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari a cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline, degli indirizzi e degli ordini di scuola. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione e hanno regolari incontri per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono trasparenti e vengono comunicati a genitori e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abituale. Le attività per la continuità e per l'orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Descrizione dell'Area

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Tutte le attività collegiali hanno lo scopo di una progettazione effettiva e la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro formalizzati. I gruppi producono materiali utili a tutta la scuola. C'è una buona collaborazione tra colleghi e i materiali prodotti vengono resi disponibili in forma digitale e cartacea. Il personale scolastico e gli allievi in caso di bisogno possono rivolgersi alla Dirigente, alla Vicepresidente e ai Coordinatori di classe; per gli alunni c'è il parlamento degli alunni e per i genitori i colloqui con i docenti e la Dirigente; i docenti presentano idee o progetti in modo informale o per iscritto alla Dirigente e/o al collegio docenti; il personale non docente anche alla segretaria. I genitori sono coinvolti nella definizione del PTOF e del Regolamento d'Istituto attraverso i consigli di classe, questionari, incontri informativi e formativi, comunicazioni scritte, riunioni del Comitato genitori e del Consiglio d'Istituto. Per le loro proposte i canali sono la consultazione col Consiglio d'istituto e il presidente del Comitato Genitori, i docenti, i coordinatori, i rappresentanti di classe e la Dirigente. In generale, pur non sostituendo le occasioni di incontro, la comunicazione scuola-famiglia è stata resa più fluida dall'introduzione del registro elettronico. La scuola promuove alcuni progetti con il territorio. Alla secondaria la partecipazione degli alunni a stage formativi è esigua in quanto quasi tutti scelgono il proseguimento degli studi presso una scuola superiore e solo pochi un percorso di formazione professionale. Gli strumenti e le procedure utilizzati dalla scuola per diffondere e raccogliere le informazioni sono il registro elettronico, i questionari, la pubblicazione del</p>	<p>Non tutti gli insegnanti si sentono coinvolti a tutti gli effetti e in modo attivo nei gruppi di lavoro e l'attribuzione dei compiti in base alle competenze fa sì che vengano responsabilizzati spesso gli stessi insegnanti, cioè quelli che hanno sviluppato le competenze necessarie proprio perché svolgono le stesse mansioni anno dopo anno. In previsione dell'ormai prossimo 'cambio generazionale' si sta provvedendo ad una più ampia distribuzione dei compiti da estendere ad una fascia più larga di personale, coinvolgendo tutte le discipline con un mandato esplicito, così da valorizzare più insegnanti e da costruire nel tempo un giacimento di opportunità ben regolate.</p>



PTOF sul sito della scuola, la presentazione del PTOF al comitato genitori e ai genitori interessati, a ricercatori e tirocinanti. Sul web sono consultabili il PTOF, il regolamento d'istituto, i progetti, tutti gli orari e la modulistica.



Criteri di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

6



Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sono sempre luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali ed esiti di qualità molto buona. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e, in particolare, con le attività di orientamento. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La secondaria di primo grado ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage per gli alunni di terza.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, realizza corsi e conferenze per i genitori, raccoglie le loro idee e i suggerimenti. Le famiglie partecipano in modo abbastanza attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna ed esterna è chiara e trasparente. Si riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute, anche grazie al registro elettronico.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

Descrizione dell'Area

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La Dirigenza si occupa in modo equilibrato di tutti gli ambiti, dedicando metà del suo tempo alle questioni educative e l'altra metà a quelle organizzative e strategiche, viste le continue urgenze in una scuola di queste dimensioni.</p> <p>La scuola pianifica e monitora le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la stesura del poffino di classe all'inizio dell'anno scolastico e le relazioni finali dei consigli di classe alla fine. La Dirigente è presente alle riunioni come supervisore. Tra i docenti con incarichi di responsabilità c'è una chiara divisione dei compiti e gli insegnanti di nuova nomina sanno a chi rivolgersi per il tutoraggio, il coordinamento e le informazioni. All'interno dell'Istituto per il controllo della qualità vengono adottati questionari di feedback per insegnanti, allievi e genitori, presentazioni di rendicontazione e documenti di analisi dei risultati delle prove standardizzate.</p> <p>Nella scuola è presente una commissione di autovalutazione composta da docenti della primaria e da docenti della secondaria di primo grado che si è occupata della preparazione e tabulazione dei questionari, della raccolta dei dati e delle informazioni per la compilazione dei documenti di rendicontazione e di autovalutazione.</p> <p>Per la formazione interna la scuola promuove temi quali bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, curricoli e competenze. Le ricadute di questi corsi nell'attività ordinaria della scuola sono state notevoli nell'ultimo triennio, soprattutto per quanto riguarda la digitalizzazione.</p> <p>Nella pratica professionale l'utilizzo delle ICT infatti non riguarda più soltanto la preparazione di materiale di supporto alle lezioni e di materiale per la verifica degli apprendimenti, ma la condivisione in</p>	<p>La Provincia non ha ancora dotato in modo adeguato la scuola di strumenti hardware e software, né di Wi-Fi, e per questo, pur esistendo procedure standard completamente digitalizzate, come ad esempio la compilazione quotidiana del registro elettronico, gli insegnanti vi accedono spesso con un tablet di proprietà e a loro spese.</p>



piattaforma di materiali didattici con alunni e colleghi, la somministrazione di questionari alunni e genitori, la produzione di schede, griglie, pagelle, PEI, PDP, la compilazione quotidiana del registro elettronico ecc.



Criteria di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.



Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

6



Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Le risorse professionali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

È presente un nucleo per l'autovalutazione e la sua attività è pienamente funzionale al percorso di sviluppo della qualità.

Nella scuola molti insegnanti producono materiali digitali di buona qualità, utili alla comunità professionale. Sono presenti spazi per la loro condivisione.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area E > Esiti formativi

Descrizione dell'Area

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Il 100% degli alunni della primaria è ammesso alla classe successiva, alle medie il 95,39% in 1a (prov.bz = 97,3%, media italiana e Veneto = 97,9%) e il 97,99% in 2a (prov.bz e Veneto = 97,9%, media nazionale= 98%). Nel 2019 il voto più conseguito agli Esami di Stato (32,03%) è stato 8 (7 nel 2016), seguito da 7, 9, 6, 10-lode e 10, differenziandosi dalle medie prov.bz, Veneto e Italia ove l'ordine è 7-8-6-9-10 e lode-10. I risultati INVALSI delle V primaria e III sec. sono superiori a quelli ottenuti negli Istituti con background simile e sono andati costantemente migliorando. Negli INVALSI 2019 i risultati sono stati superiori alla media in tutte le discipline, +6,3% matematica nella V e +28,2% inglese listening nella III sec. I risultati INVALSI rispecchiano l'andamento abituale, discostandosi di +1 o -1 dal voto di uscita. L'incidenza della variabilità, significativa solo per la III media, se raffrontata con le sole scuole con background simile, risulta inferiore alla media nazionale. La scuola è costantemente impegnata nella preparazione degli alunni e per uniformare i risultati. I risultati a distanza dimostrano come gli alunni migliorino costantemente i loro punteggi sia nel passaggio tra gli ordini di scuola all'interno dell'Istituto, sia affrontando le prove INVALSI nel secondo ciclo. Gli alunni trasferiti in uscita sono stati 2 alla primaria e 3 alle medie (14 e 11 nel 2016); gli alunni arrivati da altre scuole italiane (senza contare i trasferimenti dalla scuola tedesca) alla primaria sono stati 9 (prov.bz = 0,6) e alle medie 3 (prov.bz= 0,2). Gli interventi sugli allievi in difficoltà sono l'uso di strumenti per la diagnostica, la realizzazione del PEI, corsi di recupero, l'affiancamento di educatori, la personalizzazione del curriculum e azioni di orientamento per alunni</p>	<p>Pur non evidenziandosi particolari punti di debolezza – sono in linea con la media provinciale - i risultati INVALSI della classe II primaria potrebbero essere migliorati in italiano, anche se c'è da considerare che questi bambini nella fase dell'alfabetizzazione rispetto alle scuole del territorio nazionale 'perdono' ore di italiano a favore della seconda lingua; come si può constatare, recuperano velocemente negli anni a seguire grazie ad un 'effetto scuola' che risulta essere evidente e significativo nel migliorare i già buoni risultati attesi sulla base dell'utenza.</p> <p>Ci sarà da porre attenzione sull'incidenza della variabilità dei risultati INVALSI nella scuola secondaria di primo grado, dove per effetto della sperimentazione bilingue c'è stata una maggiore concentrazione di energie nelle classi bilingui che attualmente raggiungono i risultati migliori; si dovranno studiare ed implementare strategie per ridurre questa incidenza anche nel confronto complessivo con il dato nazionale.</p>



BES. La scuola promuove interventi di potenziamento per le eccellenze e monitora il gradimento degli alunni con questionari che generalmente restituiscono un feedback molto positivo.



Criteri di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

6



Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area E > Esiti formativi

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie spesso studenti provenienti da altre scuole, sia di lingua italiana che di lingua tedesca. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. Soltanto nella seconda classe della scuola primaria si registrano risultati da migliorare. L'effetto scuola registrabile negli anni successivi è indubbiamente positivo.

Il parametro sul quale si può migliorare è l'incidenza della variabilità, in particolare nella scuola secondaria.

I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero e prevede attività strutturate anche a favore degli allievi particolarmente capaci.



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare **gli esiti degli studenti**.

Si suggerisce di individuare **un numero limitato di priorità (1 o 2)** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, **Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV)**.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più **Ambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare **un numero circoscritto di obiettivi di processo**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli **Ambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire.


30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Migliorare la variabilità dei risultati INVALSI	Ridurre l'incidenza della variabilità tra classi terze della scuola secondaria di primo grado cercando di uniformare i risultati per rientrare in linea col dato nazionale.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa	8: Procedere con le prove comuni per classi parallele utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo	10: Attivare una didattica per competenze, sia laboratoriale per gruppi di livello ed eventualmente classi aperte, promuovendo l'individualizzazione/personalizzazione degli interventi didattici
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica	11: Maggiore utilizzo della piattaforma per la condivisione di materiali didattici digitali
Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Migliorare la variabilità dei risultati INVALSI	Ridurre l'incidenza della variabilità tra classi 3e della scuola secondaria di primo grado cercando di uniformare i risultati per rientrare in linea col dato nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 16. Collaborazione fra insegnanti	16: Procedere con momenti di confronto intra ed interdisciplinare sugli esiti delle prove INVALSI per individuare nell'ambito del QdR per Matematica, Italiano e Inglese gli elementi di criticità della scuola
Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Migliorare la variabilità dei risultati INVALSI	Ridurre l'incidenza della variabilità tra classi 3e della scuola secondaria di primo grado cercando di uniformare i risultati per rientrare in linea col dato nazionale.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA 26. Formazione del personale docente	26: Formazione interna del corpo docenti sull'uso della piattaforma e delle ICT per creare e condividere materiali digitali
SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT	27: Formazione interna del personale docente sulla didattica per competenze e sui bisogni educativi speciali



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità strategica è stata definita in base ai risultati delle prove INVALSI 2019. Il parametro sul quale si può migliorare è l'incidenza della variabilità, in particolare nella scuola secondaria.

Per le classi III della secondaria di 1° grado questo dato risulta essere tendenzialmente sempre superiore al dato italiano: per effetto della sperimentazione bilingue in alcune classi si raggiungono risultati migliori.

Tuttavia questo dato, se raffrontato con le sole scuole con background simile, risulta essere inferiore alla media nazionale. Ci sarà comunque da porre attenzione sull'incidenza della variabilità per la scuola secondaria di 1° grado, studiando e implementando strategie per ridurla anche nel confronto complessivo con il dato nazionale.

La scuola è costantemente impegnata nel lavoro comune per la preparazione degli alunni e per uniformare i risultati.

A tal fine, si ritiene che una didattica per competenze possa favorire un apprendimento migliore; il lavoro in gruppo, le fasce di livello, le classi aperte e le attività laboratoriali stimolano l'interesse e la partecipazione dei ragazzi, portandoli ad attivare processi di ricerca, di scoperta e di elaborazione continua dei contenuti, fondamentali per costruire competenze solide. Per operare il cambiamento gli insegnanti continueranno a seguire i corsi di formazione per la didattica per competenze e per i bisogni educativi speciali già attivati dall'Istituto. I docenti condivideranno le scelte pedagogico-didattiche, la progettazione delle attività e la costruzione di materiali utili e insieme valuteranno l'intero percorso per adottare infine le strategie migliori per uniformare i risultati. La collaborazione tra gli insegnanti e la condivisione delle strategie didattiche più efficaci miglioreranno gradualmente le performance scolastiche di tutti, livellando, per quanto possibile, i risultati.